

**menicali** (che talvolta sono monotone, fredde, frettolose) **e meno fastose quelle di Prima Comunione** (che talvolta, con inopportune enfattizzazioni, distolgono dall'attenzione al mistero celebrato).

Perciò, anche **i segni della festa** (fiori, canti, foto) **siano sobri, non eccessivi**. Se i fanciulli percepiscono che l'attenzione (dei genitori a casa e dei catechisti in chiesa) è concentrata sugli aspetti esteriori e consumistici, si radicheranno nella convinzione che i sacramenti sono soprattutto o solamente "belle cerimonie".

La Messa è celebrazione pasquale della morte e risurrezione di Cristo. Pertanto, **il giorno proprio della Messa di Prima Comunione è la domenica**, pasqua settimanale della comunità cristiana, non il giovedì santo (*Red. Sacr*, n. 87), tantomeno una festa civile (25 aprile, 1° maggio, 2 giugno).

## Messe funebri

**Per celebrare le esequie si segua il nuovo Rito (2012)**, sfruttandone l'arricchimento ecologico e biblico. In particolare, si curi la visita alle famiglie in lutto e la veglia di preghiera in casa del defunto, dando anche a parenti e amici la possibilità di confessarsi.

Per uno stile di semplicità e di uniformità, **non vengano apposti drappi funebri né all'ingresso né all'interno della chiesa**. A livello foraniale ci si accordi se deporre la bara su un tappeto o su un basso cataletto, con a fianco il cero pasquale, e se fare il corteo dopo la Messa. Si eviti di far sostare le salme in chiesa durante la notte. Nel caso che la salma provenga da fuori parrocchia, è consentito farla

giungere in chiesa qualche ora prima della celebrazione esequiale.

Viene ribadita la raccomandazione di **tenere l'omelia sul mistero pasquale**. Infatti, "le esequie cristiane costituiscono una situazione particolarmente favorevole per annunciare la morte e la risurrezione del Signore non solo ai credenti, ma anche a coloro che non credono" (*Premesse*, n. 6). Pertanto, **"si eviti la forma e lo stile dell'elogio funebre"** (*Rito*, nn. 70.76).

La celebrazione funebre sia in canto e, possibilmente, la salma venga non solo aspersa, ma anche incensata.

Dopo la monizione del sacerdote che introduce il rito di commiato, d'intesa col parroco e non dall'ambone (che è riservato alla proclamazione della Parola di Dio e anche all'omelia e alla preghiera dei fedeli), "possono essere aggiunte brevi parole di cristiano ricordo nei riguardi del defunto".

**Si eviti il ricorso a immagini o a testi registrati, come pure l'esecuzione di musiche o canti estranei alla liturgia** (*Premesse*, n. 6).

**La celebrazione si conclude sempre con la benedizione**, anche se il sacerdote partecipa al corteo dopo la Messa. In tal caso, per concludere la celebrazione esequiale, si dirà: "Benediciamo il Signore".

**Sono proibite le Messe nelle cappelle private cimiteriali**. Esse vanno celebrate solo nella cappella centrale, concordandone l'orario con il cappellano e dandone notizia ai fedeli che frequentano il cimitero, in modo da favorirne la partecipazione. Se non c'è il cappellano, la responsabilità del cimitero ricade sul parroco del territorio dov'è il cimitero.

Il cappellano abbia somma cura del decoro e dell'arredo della cappella centrale.